



Lino Marzulli

Chi è Lino Marzulli

La previggente organizzazione del Comune di Radicondoli ha impostato un catalogo tipico per le mostre di pittura e scultura che ospita annualmente, consentendo non solo l'incontro dell'Arte con un *habitat* onusto di storia ma la loro sintesi, di cui i maggiori Maestri italiani e le loro scuole sono stati antesignani. E non è poco.

Perciò è un evento segnato con albo lapillo questo tributo a un pittore quale Lino Marzulli che da circa cinque decenni interpreta il mondo oggettuale gremito di colori primari ma ancora e sempre *in fieri* per la continua elaborazione del favoloso universo della sua umana fantasia.

Parlare adeguatamente di lui in uno spazio stampa ristrettissimo è pressoché impossibile e ricorro all'aiuto del numero e qualità delle mostre, dei cataloghi, dei reperti dei critici più eminenti, qui elencati solo per completezza indispensabile: F. Abbiati, F. Battolini, D. Capellini, L. Caprile, D. Cara, A. Caserini, G. Cavazzini, V.P. Cremolini, A. Crespi, R. De Grada, M. De Stasio, R. Felappi, E. Pezzi, G. Fiameni, F. Fortini, P. Giorgio, F. Loi, G. Marchiori, C. Munari, A. Natali, M. Portalupi, P. Rizzi, F. Russoli, A. Sala, G. Seveso, R. Tassi, M. Valsecchi, A. Veca.

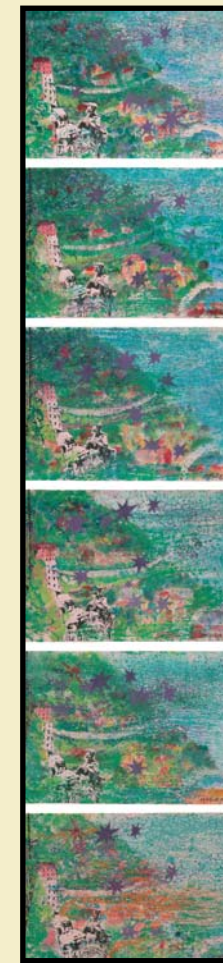
Essi hanno convenuto sulla elevata qualità e i risultati che nel procedere del tempo Lino Marzulli ha conseguito nei temi prescelti più vicini alle sue categorie creative cioè i paesaggi delle Cinque Terre, i segni magici e drammatici dell'uomo discendente da quello *habilis*, i simboli di uno zodiaco miriadico che sino ad ora ne ha caratterizzato le opere in una ricerca inesaurita di scenari.

Aggiungere qui una approfondita delineazione in *aesthetics* del linguaggio proprio dell'Artista e della rispondenza nel suo mondo pittorico richiederebbe adeguate pagine, e il sottoscritto, che dal lontano 1970 ha conosciuto Lino Marzulli discutendone le motivazioni e le rese, preferisce rimandare ai molti cataloghi e testi critici, nonché alle monografie già editate e indicate nella bibliografia.

Lascio l'augurio di ritrovare sue mostre ancora qui nel Senese, in questo fascinosa anfiteatro di Radicondoli, cornice a tante opere non dimenticabili.

Radicondoli, luglio 2007

Pasquale Giorgio



- Opere:**
- **Riomaggiore: Omaggio a Giovanna**, 32,5x47,5 cm., acrilico su carta, 2007
 - **Figura femminile**, 180x130 cm., acrilico su tela, 2005
 - **Progetto per standardo**, 77x150 cm., acrilico su tela, 1998
 - **Nomination 1**, 43x54 cm., acrilico su carta, 2006
 - **Vergine, composizione**, 110x220 cm., acrilico su tavole oro e argento, 2005

Foto Oreste Giorgio
e-mail: og.giorgio@tiscali.it



Betti Ed. +39 0577 28947

Comune di Radicondoli



*Massimo Marchesotti
e Lino Marzulli
Due maestri lombardi
a confronto.*

Radicondoli: Spazi d'Arte

La piccola, straordinaria comunità di Radicondoli è riuscita ancora una volta a compiere un piccolo, straordinario miracolo culturale: unire in una sola mostra l'opera pittorica di due maestri - Lino Marzulli e Massimo Marchesotti - che hanno lasciato tracce indelebili nel panorama della pittura italiana contemporanea.

Dentro Lino Marzulli da sempre abita un bambino. E la sua pittura si libera in un suo spazio che solo l'innocenza e la sfrenata libertà di un bambino possono permettere. Questo pittore (che fu in gioventù operaio) ha compiuto un'impresa eccezionale: ha reinventato il mondo. Un mondo che è su misura del bambino che ha dentro di sé. Un mondo dai giardini disegnati in cieli stellati, abitato da insetti inventati, donne alate, segni zodiacali, intensi profumi di fiabe mai ascoltate. Marzulli ha lanciato la sua pittura nel cielo sperando che uno dei suoi grandi uccelli neri la portasse nel mondo.

E ora eccolo qui, a Radicondoli, a fianco di Marchesotti, con una presenza di opere importante quanto necessariamente parziale. È questa un'occasione unica non per un confronto tra i due artisti radicalmente diversi bensì per una riflessione sul punto di arrivo di una ricerca estetica che, da oltre mezzo secolo, sia per Marchesotti che per Marzulli, ha prodotto esiti altissimi.

Lunga vita ad entrambi.

Filippo Abbiati

Questo sarà per Radicondoli un anno di arte al maschile.

Infatti due pittori milanesi, Massimo Marchesotti e Lino Marzulli, aprono, a partire dal 7 luglio, gli appuntamenti con le mostre 2007, coinvolgendo sia gli spazi della Sala Mostre "S. Pacini" sia i locali del Punto Informazioni Turistiche.

La settimana successiva incontreremo l'ingegno e il marmo di Maurizio Masini, scultore di San Gimignano, ospite unico della Rassegna Internazionale di Scultura, in programma dal 15 luglio al 15 settembre a Radicondoli e Belforte. Infine Flavio Renzetti, scultore-pittore di Grosseto, già a noi noto per aver più volte negli anni partecipato alla Rassegna di Scultura, sarà protagonista di una personale in Sala Mostre con cui chiederemo gli appuntamenti estivi.

Una estate ricca di punti di vista, materiali e tecniche differenti, per portare a Radicondoli, accanto agli spettacoli del Festival una visione molteplice della realtà e dell'arte.

Radicondoli, giugno 2007

L'assessore alla cultura e al turismo
Daniela Brunetti



Radicondoli:
sala mostre e dintorni

Comune di Radicondoli (Siena)
in collaborazione con il
Punto Informazioni Turistiche



Mostra di pittura di
LINO MARZULLI
7 luglio - 17 agosto 2007

sedi della mostra:
-Sala mostre "Sergio Pacini"
Palazzo Bizzarrini
orario 17,00-22,00
-Punto Informazioni turistiche
via T. Gazzeti, 4

Inaugurazione:
Sabato 7 Luglio, ore 17,30
Sala Convegni di
Palazzo Bizzarrini
Radicondoli

Info
Comune di Radicondoli
tel. 0577 790 910
Punto Informazioni Turistiche
tel. 0577 790 800



Lino Marzulli
50 anni di pittura

Lino Marzulli nasce a Sesto San Giovanni (Milano) il 16 dicembre 1929. Nel 1955 si iscrive ala Scuola d’Arte Faruffini diretta di Giovanni Fumagalli, pittore del movimento di Corrente degli anni ’30, dove, nel corso di cinque anni, apprende il mestiere di pittore. Sin dall’inizio della sua attività pittorica viaggia frequentemente in Italia e all’estero. Da segnalare una lunga permanenza a Venezia, periodo durante il quale affina la sua arte e dà il via a una lunga serie di mostre. Nel 1966 trasferisce il suo studio a Milano, ma frequenta e dipinge le Cinque Terre, ambiente che lo affascina per oltre trent’anni. Oggi Marzulli svolge la sua attività a Milano nell’atelier di Via Calabiana 12.

Al suo attivo oltre 100 personali e numerose mostre collettive e di gruppo in città italiane ed estere. Espone in gruppo alla XXXIV e XXXVIII Biennale di Venezia

Alcune mostre personali:

1961	Sesto San Giovanni, Galleria Il Giorno	1982	Monza, Galleria Montrasio
1963	Milano, Galleria Eidac	1983	Sondrio, Hotel Posta
1965	Venezia, Galleria Il Canale		Venezia, Galleria La Fenice
1970	Venezia, Opera Bevilacqua La Masa	1984	La Spezia, Galleria Menhir
1971	Padova, Galleria Caleidoscopio	1985	Milano, Galleria Seno
	Rovereto, Galleria d’Arte Pancheri	1986	Ferrara, Padiglione d’Arte Contemporanea
	Milano, Galleria d’Arte Solforino1972		Palazzo Diamanti
1972	Cremona, Galleria Botti	1988	Udine, Centro Culturale Basket
	Venezia, Galleria d’Arte Il Traghetto 2	1989	Milano, Galleria Seno
1973	Milano, Galleria Diarcon		Porto Venere, Castello Doria
	Parma, Galleria Correggio	1990	Milano, Galleria delle Ore
1974	Sondrio, Palazzo della Provincia	1992	La Spezia, Galleria Menhir
	La Spezia, Galleria 2001	1993	Roma, BPM
1975	Desio, Biblioteca Civica	1994	Palermo, Galleria Erga Omnes
	Jesolo, Beau Rivage		Saint Paul de Vence, Galerie Consortium
	Venezia, Galleria d’Arte Il Traghetto		Strasburgo, Palazzo CEE
	Chianciano, Centro Culturale Il Magnifico	1995	Firenze, BPV Palazzo Centofinestre
1976	Nola, Galleria d’Arte Globo	1996	Trezzo d’Adda, Galleria D’Arte Trezzo
	Milano, Galleria Diarcon	1997	Lippstadt, Galerie Orrù
	Busto Arsizio, Galleria Palmieri		Torino, Borgo Po e Decoratori
1977	Arese, Galleria Gipico	1998	Bologna, Galleria San Paolo
	Chiasso, Galleria Sintesi		La Spezia, Palasport, Installazione Decide ‘98
	Verona, Galleria Il Prisma	1999	Milano, Galleria Vinciana
	Venezia, Galleria Il Canale	2004	Gallarate, Galleria Spazio Zero
	Legnano, Centro Proposte	2005	Milano, Cineforum Anteo
1978	Viareggio, Galleria La Nuova Navicella		Milano, Galleria Vinciana
	Marina di Carrara, Art Gallery Club	2006	La Spezia, Galleria Menhir
1980	Bologna, Galleria San Carlo		
	La Spezia, Galleria 2001		
1981	Milano, Galleria Seno		
1981	Modena, Centro L. Muratori		
	Manarola, Circolo Curiel		

Sulla sua opera hanno scritto, fra gli altri:
F. Abbiati, D. Capellini, G. Cavazzeni, V.P. Cremolini, A. Crespi, R. De Grada, M. De Stasio, G. Fiameni, F. Fortini, P. Giorgio, F. Loi, G. Marchiori, C. Munari, A. Natali, F. Russoli, A. Sala, G. Seveso, R. Tassi, M. Valsecchi, A. Veca.

Opere monografiche:

P. Giorgio: 1958-1978 Vent’anni di pittura, Edizioni Diarcon, Milano
F. Loi: Catalogo Opere 1988, Edizioni Lo Scarabeo, Milano
F. Abbiati: Dieci anni di Pittura 1980-1990, Edizioni Arci Nova, Carnate

